

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2026

L'anno duemilaventisei il giorno trentuno del mese di marzo (31/03/2026) alle ore 17.30 presso l'Aula consiliare, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, presieduto dal Presidente dott. Leonardo Ciarponi, con l'assistenza del Segretario comunale dott.ssa Ilaria Naldini.

Il Presidente effettua l'appello nominale dei componenti il Consiglio, dal quale risultano presenti, oltre al Sindaco, nr. 14 Consiglieri Comunali, come segue:

	NOME E COGNOME	PRESENTI	ASSENTI
1	Sergio CHIENNI	X	
2	Leonardo CIARPONI	X	
3	Sarbjit KAUR	X	
4	Mauro BIGAZZI	X	
5	Omar CIABATTINI		X
6	Paolo DEL VITA	X	
7	Mauro DI PONTE		X
8	Daniele LAPI	X	
9	Camilla MIGLIORINI	X	
10	Massimo MUGNAI	X	
11	Greta NUZZI	X	
12	Francesca POCCHETTI	X	
13	Cesare ROGAI	X	
14	Maria Rosa SACCHETTI	X	
15	Gabriele SCARAMUCCI	X	
16	Marta TOFANI	X	
17	Loriana VALORIANI	X	
		15	2

Risultano altresì presenti il Vicesindaco Quaoschi Massimo, l'Assessora Giulia Bigiarini e gli Assessori Federico Tognazzi e Luca Trabucco.

Il Presidente comunica che i Consiglieri assenti hanno preventivamente comunicato la loro impossibilità di partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti (15), dichiara validamente aperta la seduta e nomina i seguenti scrutatori: Poccetti, Scaramucci e Kaur.

Il Presidente comunica che in commissione capigruppo, tenutasi prima dell'inizio dei lavori del Consiglio, è stata concordata la modifica dell'ordine di trattazione degli argomenti oggetto della

seduta odierna: sarà anticipata la trattazione del punto nr. 11, al posto del punto nr.9, che sarà trattato a fine seduta.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23.02.2026.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.1 dell'ordine del giorno "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23.02.2026.", dando per letto il verbale in questione.

Non ci sono interventi. Il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 febbraio 2026.

Su n. 15 presenti e votanti, con n. 15 voti favorevoli, n.0 contrari, n.0 astenuti, espressi in forma palese, il Consiglio approva all'unanimità la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno "Comunicazioni" e passa la parola all'Assessora Giulia Bigiarini. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Assessora Giulia Bigiarini

<<Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Due comunicazioni. Ieri abbiamo ospitato, nel nostro comune la Vicepresidente della Regione Toscana, Mia Diop, che è venuta in visita ai due beni confiscati che abbiamo sul nostro territorio, ed è stata poi l'occasione anche di fare una restituzione, un piccolo convegno qui in Sala del Consiglio, proprio su il tema della legalità. Come sapete come comune insieme agli altri comuni del Valdarno, Aretino e Fiorentino, stiamo portando avanti, il patto di amicizia e collaborazione con la Piana di Gioia Tauro, quindi è stata un'occasione per raccontare alla vicepresidente quello che stiamo facendo, e quindi niente, è stata una bellissima mattinata proficua, intensa, voglio ringraziare anche la Dirigente Scolastica Luisella Orzini e la presenza del Consiglio dei ragazzi, che hanno portato il loro contributo. Tra l'altro il loro presidente era seduto in prima fila insieme a tutte le autorità e quindi è stato un momento importante anche per i nostri ragazzi. La seconda comunicazione: stamattina si è concluso il corso di formazione per i dipendenti del nostro comune, eh, presentato all'interno della progettazione Ready sulle pari opportunità.

Sono state due giornate di formazione, poi organizzate da Chimera, Arcigay, Arcobaleno, sui diritti, di genere. Eh, è stato un momento anche quello molto importante, è stato spunto di riflessione. Abbiamo capito quanto siamo anche bravi come, come amministrazione a rivolgerci alle persone che arrivano al nostro comune e tanto ancora chiaramente c'è da fare, però un piccolo passo insomma per modernizzare anche in questo senso. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie Assessora. Assessore Tognazzi.>>

Assessore Federico Tognazzi:

<<Grazie, Presidente. Buenasera a tutti. Solo una comunicazione: da mercoledì scorso è ripartito il taglio del, del verde sia nel capoluogo, sia nelle frazioni. In questo momento abbiamo 3 squadre in contemporanea per, ricominciare a mantenere il verde.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Sindaco.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<<Sì, allora, la prima cosa è stata inaugurata la rampa del Borgo di Persignano. Fa parte di un unico appalto che prevede 3 interventi, uno già concluso, la realizzazione della pavimentazione prospiciente alla chiesa di Castiglione Bertini, la rampa del Borgo di Persignano, la riqualificazione che abbiamo già concluso e inaugurato, e i lavori che sono in corso invece per quanto riguarda la manutenzione straordinaria del vicolo interno del Borgo della Penna, della Penna Alta.

Un'altra comunicazione riguarda sempre i lavori. Sono stati avviati e sono in fase di esecuzione i lavori a via Castello alla Traiana. Era anche questo un intervento che avevamo condiviso da tempo con i cittadini e che finalmente è iniziato e porterà a una riqualificazione del nucleo originario della frazione della, della Traiana. Eh, ci tengo a ringraziare, perché è un'occasione istituzionale e mi sembra opportuno farlo, tutti coloro che si sono adoperati per lo svolgimento delle operazioni di voto, che anche questa volta è proceduto nel migliore dei modi e quindi c'è da ringraziare tutti coloro che sono stati coinvolti, quindi dipendenti comunali, forze dell'ordine, presidenti di seggio, segretari, scrutatori e tutti coloro che sono, che si sono adoperati per consentire a tutti i cittadini di esercitare il proprio diritto di voto.

Avete visto che sono stati avviati i lavori di riqualificazione del Parco Tiziano Terzani, un intervento che per noi molto importante. Durante la prima fase delle lavorazioni è stato necessario chiudere il cancello dell'ingresso principale, per cui in questo momento e nel prossimo periodo si potrà entrare al PPA solo dall'ingresso di via Tevere o via 2 Giugno, e dir si voglia, perché per l'appunto si trova proprio l'ingresso nella L di queste, di queste due vie e si può fruire esclusivamente dell'area giochi, quella con la pavimentazione di gomma colorata. Poi ovviamente progressivamente, man mano che andranno avanti i lavori, sarà possibile, rifruire dell'intero parco. Eh, è stato un provvedimento necessario per consentire di agire nelle massime condizioni di sicurezza a chi lavora e ovviamente anche per, preservare la sicurezza dei, dei cittadini. Tra l'altro, in contemporanea si svolgono i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della pizzeria che abbiamo assegnato in concessione attraverso il bando, e quindi ci sono due cantieri in questo momento in contemporanea, ma che hanno come obiettivo quello di restituire un campino come usualmente lo definiamo, nettamente migliorato sia nella funzionalità che nel decoro.

Ci tengo a ringraziare la Proloco perché l'11° Fiera Nazionale delle Priorità degli Uccelli è stata davvero un, un ottimo successo. C'è stata una partecipazione particolarmente significativa, tutto si è svolto per il meglio e quindi credo che sia giusto e opportuno, ringraziarli. Infine, due, due cose. Un ricordo, uno ci tengo a farlo anche qui, eh, per Davide Riondino che purtroppo è venuto a mancare, è stato fra le altre cose un attore di grandissima qualità e prestigio, eh, si era prestatto a venire a rappresentare anche la processione di Gesù Morto a Terranuova, quindi la sua storia aveva incrociato la nostra, la nostra comunità, Chi insomma ha partecipato da volontario, da figurante alla processione ha visto quanto, diciamo, come si usa dire, non se la tirasse ma fosse assolutamente inserito nel contesto e abbia davvero dato un valore aggiunto all'iniziativa, alla manifestazione. Quindi credo sia giusto ricordarlo. E poi i complimenti al calcio a 5 ASD Terranuova Traiana che con 2 giornate d'anticipo hanno vinto il campionato e si sono qualificati per la, per la Serie C1. Eh, oggettivamente una formazione animata da una grande passione, anche perché per la ristrettezza di orari spesso e volentieri disputano le partite o gli allenamenti, come sa bene anche il vice sindaco, Quaoschi, che si occupa insieme a me del, degli orari delle strutture sportive, spesso e volentieri dalle 10 in là, dalle 10 della sera, dalle 22 e quindi insomma è un risultato importante.>>

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONI, MOZIONI, INTERPELLANZE, O.D.G.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al nr. 3 dell'ordine del giorno "Interrogazioni, mozioni, interpellanza, o.d.g." e passa la parola al Consigliere comunale Massimo Mugnai, che interviene per effettuare una interrogazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Grazie, presidente. Allora, tre cose. La prima è questa. Un ringraziamento, fondamentale, perché devo ringraziare di cuore l'assessore Bigiarini Giulia e Cesare Rogai per una cosa un po' particolare di cui ci siamo presi cuore, eh, e devo dire che io da solo non ci avrei mai fatta se non fosse stato per, per Cesare e per Giulia che si sono presi a cuore, eh, proprio a livello proprio fattivo, ecco, non solo di idea, eh, di una persona in difficoltà che aveva bisogno proprio di una, di un aiuto di questo tipo. Sicché, ecco, quando accadono queste cose io mi sento di dire, credo che siano le, fra le cose più belle, insomma, si possa fare come amministrazione comunale, come consiglio comunale, come persone alle quali interessa il nostro paese e le persone del nostro paese, sicché grazie a tutte e due, ecco, fondamentale parlo di questo. Posso procedere. Se mi dai permesso, presidente? >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Certo>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Volevo chiedere questo, un'interrogazione in questo senso. Io ho scoperto, per fortuna, perché l'ignoranza mi mangiava da questo punto di vista, l'esistenza di una cosa che ho visto fin da piccolo ma non pensavo che avesse questa importanza, me l'ha, me l'ha detta questa cosa l'alunno, il mio alunno Alessio Mugnai, l'ex alunno, via, eh, che ha presentato quel libro bellissimo sulle strade del Valdarno, cioè che a Terranuova esiste un documento in pietra che attesta la fondazione del paese, che io non lo sapevo, ci ho passato davanti tante volte ma non lo sapevo, che è quella, la, la sotto il campanile, che è quella, quel pezzo di pietra, quella, quell'epigrafe di pietra. Ecco, chiedevo, siccome mi sono (VOCI FUORI MICROFONO) no, no, no, non l'ho mai letto. No, è vero, ammetto l'ignoranza. Ecco, chiedo, siccome ha un'importanza notevole per il nostro paese, mi sembra personalmente che sia poco, valorizzata. Allora volevo chiedere all'amministrazione se avevano pensato, magari anche in occasione dei lavori che probabilmente devono essere progettati per la, per via Roma, eh, di dare più importanza a questo documento storico, perché alla fine è forse è uno dei pochi o forse l'unico documento che attesta che nel 1337 Terranuova è stata fondata, no? Ecco, magari di poter pensare a un qualcosa, chiaramente non so io qui che devo dire cosa fare, non ho le competenze, però mi sembra rispetto a, ecco, uno passa e non vede, non si rende conto se magari non fosse il caso di dargli più valore a questa, a questo simbolo storico del nostro paese. Questa era una cosa che mi sentivo di dire dopo aver ascoltato Alessio che, appunto, in un'occasione molto bella della presentazione del libro ai ragazzi della scuola, è rimasi così ecco, forse era quella. Beh, volevo.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Risponde il sindaco.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Si raccoglie assolutamente il suggerimento e si guarda all'interno delle, diciamo, della progettazione esecutiva che riguarderà Piazza della Repubblica e Via Roma di vedere come poterlo valorizzare. Mi sembra, mi sembra corretto, mi sembra un suggerimento da ricevere.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Bene, grazie. L'ultima cosa se posso presidente.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Prego. Sì >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Allora, mi giungono delle lamentele, e credo anche giuste, degli abitanti della zona di Pernina, via Einaudi e compagnia, la zona lassù, perché effettivamente, eh, arrivare a, per i ragazzi soprattutto, alla pensilina del bus non è banale in questo momento con i lavori lì della rotonda, della rotatoria nuova. Ecco, mi chiedevano alcuni cittadini se fosse possibile all'interno degli attuali lavori, il prima

possibile, diciamo così, trovare il modo per avere un passaggio pedonale che possa far sì che i ragazzi in sicurezza, perché effettivamente ora è pericoloso, possano arrivare alla pensilina del bus tranquillamente senza dover fare chiaramente il giro lungo dalla parte superiore e arrivare con una certa sicurezza. Perché il problema non è tanto il, la sicurezza lì, ah, ecco, non è tanto il tempo che ci vuole, magari un passaggio pedonale poter prevedere il prima possibile per i pedoni questa soluzione. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Risponde il sindaco.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<<Allora, questo tipo di segnalazioni ci è arrivato fin dall'inizio del cantiere. Il problema è che per motivi di sicurezza non era possibile prevedere un percorso pedonale diretto, quasi, che collegasse le abitazioni alla pensilina dell'autobus che effettivamente viene utilizzata da alcuni da alcuni studenti che in questo modo sono costretti a fare un giro particolarmente lungo e se magari qualcuno, perché magari di età un pochino più piccola, prima ci arrivava, perché ci arrivava a piedi sostanzialmente, oggi quel giro così, lungo è comunque, di fatto frequentato da un numero di autoveicoli incrementato rispetto a ciò che accadeva in precedenza nel tratto di viabilità che è rimasto aperto. E quindi i genitori si trovano di fatto costretti ad accompagnarli, il che non è tanto per l'accompagnarli, ma è perché magari a volte gli orari non sono conciliabili con quelli del lavoro rispetto alla scuola. E quindi effettivamente ci sono dei problemi, però abbiamo valutato, o meglio, l'ufficio tecnico ha valutato tutte le soluzioni e non c'era un percorso in sicurezza che potesse attraversare il cantiere. Andava a rischio sia dei lavoratori ma ancor di più delle persone che poi ci sarebbero effettivamente, effettivamente passate. Eh, ci auguriamo, purtroppo quel cantiere non è stato fortunato, nel senso che ogni lavoro, ogni opera pubblica viene preceduta da una conferenza dei servizi. In quella sede, le aziende dei servizi dovrebbero segnalare quelli che sono i sottoservizi presenti nell'area oggetto dei lavori. Purtroppo, perché magari non c'è la documentazione, spesso e volentieri non sono a conoscenza di dove esattamente passano i sottoservizi, e magari in quell'area gli risulta che non ce ne sia alcuno, è competenza loro dircelo, e invece poi, come è successo purtroppo più volte, svariate volte, la ditta esecutrice dei lavori si è ritrovata a scavare e a trovare un sottoservizio che fosse il metano, che fosse l'elettricità, che fosse l'acqua, eccetera eccetera. Di conseguenza ogni volta i lavori si fermano, deve partire una comunicazione all'azienda che è responsabile, la quale deve spostare e cambiare collocazione a quel sottoservizio. E non è evidentemente, banale perché in talune circostanze interromperlo significa togliere un servizio, per quanto temporaneamente, anche alle abitazioni limitrofe. E quindi c'è stato più volte questo problema, e questo è il motivo per cui, oltre ai normali motivi, le intemperie, quando piove forte evidentemente alcuni lavori di escavazione o di realizzazione non possono essere fatti, però è stato preminente purtroppo queste, queste ragioni che vi ho adottato adesso. Quindi ora i lavori sono ripresi e a parte il tempo, diciamo, eh, stanno procedendo, si vede anche visivamente ad occhio, stanno andando avanti. No, no, ora stanno andando avanti, sono

vedi non viene recuperato il tempo perché diciamo, la data sarebbe stata originariamente il 30 marzo 2026, come vedete siamo già al giorno successivo e quindi i lavori sono stati sospesi, hanno ricevuto delle proroghe, però ecco, speriamo di, di arrivare il più presto possibile in modo tale da appena le opere avranno uno stato d'avanzamento e consentiranno un passaggio, ovviamente cura di, di darlo ecco.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, grazie. Appunto, se, ah, dare la priorità a questa cosa credo sia importante nei lavori, nell'ambito dei lavori, dove possibile. Grazie, sono soddisfatto.>>

Terminate le interrogazioni, il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consigliere Mauro Bigazzi ad illustrare la mozione acquisita al protocollo comunale al nr. 6751 del 24/03/2026, allegata al presente verbale (Allegato 1), avente ad oggetto “Azione unitaria a sostegno del punto nascita del Valdarno: richiesta di deroga al Ministero e strategie per l’attrattività della struttura” presentata dal Gruppo consiliare Insieme per Terranuova. Il Consigliere Bigazzi ne dà lettura. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell’intervento del Consigliere Bigazzi e degli amministratori intervenuti successivamente.

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Sì, grazie Presidente. Diciamo, la mozione l'avete letta tutti più o meno, posso fare una sintesi di quello che è ... ah, posso leggere? Ok.

Allora, Azione Unitaria a sostegno del Punto Nascita del Valdarno. Richiesta di deroga al Ministero e strategie per la, per l'attivazione della struttura.

Premesso che:

- Il punto nascita dell'ospedale di Santa Maria alla Gruccia presenta un presidio sanitario fondamentale per la tutela della salute materno-infantile e l'equilibrio territoriale di assistenza sanitaria per il Valdarno.
- Dal 2002, 2022, scusate, il punto nascita della Gruccia registra un numero di parti inferiore alla soglia minima dei 500 annui previsti dalla normativa nazionale.
- La Regione Toscana ha avanzato richiesta di deroga al Ministero della Salute, dimostrando attenzione e volontà alla tutela di un presidio fondamentale per il Valdarno.
- Il Ministero della Salute ha espresso parere negativo alla richiesta di deroga, la Regione Toscana formalmente, ha preso formalmente atto del parere negativo e ha ribadito la volontà di salvaguardare il punto nascita.
- La decisione ha sollevato, preoccupazioni tra gli abitanti del Valdarno e gli operatori sanitari, che temono la chiusura del punto nascita e l'impatto negativo della salute delle donne e dei neonati.

-Il Valdarno aretino e fiorentino, è un territorio ampio e popoloso e alcune zone risultano già distanti a riguardo dei tempi di percorrenza per raggiungere il punto nascita della Gruccia, inoltre il fondovalle, ma anche i comuni legati al Pratomagno e al Chianti, sono in crescita, togliere questo servizio essenziale, oggi attivo e competente, priverebbe i cittadini, le mamme in particolare, di una indispensabile assistenza sanitaria di prima necessità, alla base di crescita e sviluppo per il territorio.

- Verrebbero ridotte le capacità del sistema ospedaliero locale, innescando un pericoloso pendolarismo con probabili e pericolosissimi parti durante il tragitto verso il più vicino punto nascita.
- Le amministrazioni comunali all'interno del territorio valdarnese hanno espresso volontà unanime, anche all'interno di atti di indirizzo della Conferenza dei Sindaci, di agire unitariamente, superando logiche territoriali e politiche di parte, per agevolare quanto più possibile l'obiettivo di mantenere in attività il punto nascita.

Considerato che:

- la normativa nazionale prevede la possibilità di mantenere attivi i punti nascita sottosoglia attraverso procedure in deroga motivate da condizioni territoriali, geografiche, demografici e di accessibilità ai servizi.
- La Regione Toscana, l'Azienda USL Toscana Sud Est e la Conferenza dei Sindaci del Valdarno stanno lavorando per, alla definizione di strategie, alcune delle quali già implementate, che consentano, sia nel breve che nel medio periodo e lungo periodo, di stabilizzare le nascite a quota 500.

Quindi c'è l'intenzione di rimanere a 500.

- Il Ministero della Salute si è reso disponibile alla variazione del parere sulla base di elementi di natura logistica e di accessibilità ai servizi, con particolare riferimento ai tempi di percorrenza necessari a raggiungere dal Valdarno le strutture ospedaliere dei territori aretino e fiorentino, e che un dettagliato rapporto in tal senso sta avvenendo, predisposto dall'ente regionale per la trasmissione al Ministero.

- La Conferenza dei Sindaci del Valdarno ha istituito incontri periodici dedicati con la Direzione Generale dell'ASL, finalizzati a monitorare l'andamento delle nascite, valutando il percorso e le condizioni necessarie all'attivazione delle azioni per rendere nuovamente attrattivo il punto nascita e verificare progressivamente il raggiungimento dell'obiettivo delle 500 nascite entro il 2026.

Proponiamo un atteggiamento costruttivo unitario per tutelare il punto nascita dell'ospedale Santa Maria della Gruccia.

Impegna il sindaco e la giunta, a:

- Ad operarsi in tutte le sedi, congiuntamente agli altri sindaci della conferenza e alla Regione Toscana per far sì che il Ministero accolga l'istanza di sospensione del parere negativo e modifichi le norme che attualmente impediscono di mantenere attivo il punto nascita in Valdarno. Evidenziando una coesione politica nella difesa del presidio.
- Richiede una relazione alla dirigenza sanitaria e alla Regione sulle azioni da intraprendersi, intraprese per rendere più attrattivo il punto nascita, evidenziando le motivazioni geografiche, demografiche e di accessibilità al servizio.

- A proseguire, tramite la Conferenza dei Sindaci, nell'azione in stretto coordinamento con la direzione generale della ASL, allo scopo di monitorare periodicamente l'avanzamento, dei percorsi in atto.

- A trasmettere la seguente mozione a Ministero della Salute, Regione Toscana, Azienda ASL Toscana Sud, Sud-Est, Conferenza dei Sindaci del Valdarno.

No, io direi questa, diciamo, se c'è la volontà di condividerla, alcuni comuni l'hanno, consigli comunali hanno votato all'unanimità. Eh, io ho finito.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Allora, prima di aprire gli interventi, facciamo una piccola pausa per riunire velocemente la Conferenza Capigruppo. Quindi chiedo, ah, in questo caso a consigliere Mugnai di raggiungerci.>>

Alle ore 18,08 il Presidente del Consiglio comunale chiede di fare una piccola pausa per convocare la Conferenza dei Capigruppo. Alle ore 18,19 il Consiglio riprende i lavori.

Il Presidente del Consiglio comunale riferisce che in Conferenza dei Capigruppo è stato presentato dal Gruppo consiliare Terranuova Futura un emendamento sulla mozione e dà la parola al Consigliere Comunale Massimo Mugnai per la presentazione dell'emendamento, che si allega in copia al presente verbale (Allegato 2). Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Consigliere Mugnai e degli amministratori intervenuti successivamente.

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Grazie, presidente. Molto semplice l'emendamento propone una, di togliere, di cancellare un capoverso dove dice a un certo punto, nel punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, al punto 6, attualmente recita così: *“ad adoperarsi, impegna l'amministrazione comunale ad adoperarsi in tutte le sedi, congiuntamente agli altri sindaci della conferenza della Regione Toscana, per far sì che il Ministero accolga l'istanza di sospensione del parere negativo e”*, ed è qui che si, si propone di togliere, *“e modifichi le norme che attualmente impediscono di mantenere attivo il punto nascita in Valdarno.”* Chiusa la modifica da togliere, *“evidenziando una coesione politica nella difesa del presidio”*. La motivazione è che tali norme che prevedono il numero di 500 nati, se è una norma statale che è stata, appunto, approvata per tutte delle ragioni sanitarie che non è possibile modificare, cioè non si può chiedere a uno Stato di modificare una legge fatta per la sicurezza delle mamme, del problema dei medici, il problema dei, degli operatori sanitari, eccetera eccetera. Perciò sarebbe, eh, forse anche controproducente. Allora si proponeva di togliere e di lasciare solo il *“Ministero accolga l'istanza di sospensione del parere negativo evidenziando una coesione politica nella difesa del presidio.”*>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie consigliere. Ci sono altri interventi sulla mozione? Sì, eh, può replicare consigliere Bigazzi.>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, no, no, diciamo l'emendamento è apprezzato, va benissimo. Ovviamente l'intento è quello di presentare la mozione più uniti siamo e meglio è, quindi assolutamente, d'accordissimo sull'emendamento. Condivido quanto detto. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Bene, quindi se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta di emendamento presentata dal gruppo consiliare Terranuova Futura, che prevede appunto al primo punto della parte dispositiva della mozione di cassare la frase, ” e modifichi la norma che attualmente impediscono” scusate “e modifichi le norme che attualmente impediscono di mantenere attivo il punto nascita in Valdarno” lasciando poi il resto del testo invariato.

Mettiamo in votazione la proposta di emendamento. >>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di emendamento.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità l'emendamento.

Successivamente il Presidente pone in votazione la proposta di mozione emendata, che si allega al presente verbale (Allegato 3).

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità la mozione emendata.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione di altra mozione acquisita al protocollo comunale al nr. 6936 del 26/03/2026, allegata al presente verbale (Allegato 4), avente ad oggetto “Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari” presentata dallo stesso Consigliere Ciarponi, che ne dà lettura. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Consigliere Ciarponi e degli amministratori intervenuti successivamente.

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Passiamo ora alla successiva mozione che ha ad oggetto “**Revisione della Disciplina Sull'origine Doganale dei Prodotti Agricoli e Alimentari.**”

Questa mozione, origina, e la, la presento io come Presidente del Consiglio Comunale, questa mozione origina da una sollecitazione che, Coldiretti ha rivolto a tutte le amministrazioni locali e in particolare, nel nostro caso, eh, anche per il tramite dell'assessore Trabucco, che ringrazio per la segnalazione, perché credo che sia una tematica importante, che, eh, sia soprattutto un tema che, come ci dimostra la mozione che è stata approvata giusto ora, all'unanimità, può secondo me incontrare anche una trasversalità di intenti.

Ve ne do lettura:

“- Visti gli articoli 59 e 63 del Regolamento UE 952/2013 che istituisce il Codice Doganale dell'Unione;

- Visto in particolare l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

- Visto altresì l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

- Visti gli articoli 31 e 36 e l'allegato 2201 del Regolamento Delegato UE 2446/2015;

- Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità economica delle merci scambiate nel commercio, ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune, nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati per l'importazione o l'esportazione delle merci dall'Unione o dagli Stati membri;

- Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera G del Regolamento UE numero 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

- Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto all'individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio, avente come unica finalità quella di ottenere il marchio Made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

- Riconosciuto che coesistono tre tipologie di criteri - il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto - ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie “della lavorazione economicamente giustificata” ai fini dell'individuazione di un prodotto nuovo;

- Riconosciuto che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

- Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette tuttavia di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

- Preso atto altresì dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come Made in Italy realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi, ma che in Italia hanno subito soltanto l'unica l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;
- Preso atto che, sebbene ai sensi delle norme doganali le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, non di meno tali norme risultano inadeguate e carenti a evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, in articolo 42, 1° comma;
- Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di impegnare l'amministrazione comunale nella persona del sindaco affinché:

- si attivi nei confronti dell' Ancì, affinché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali euro unitarie, anche tramite il Comitato Europeo delle Regioni, ah, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare attraverso la revisione dell'articolo 60 del Regolamento UE 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al Regolamento n. 169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;
- intraprenda anche tramite ANCI le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione, sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato.
- solleciti il Presidente della Regione Toscana affinché si attivi nell'ambito della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con il medesimo obiettivo di cui dai precedenti punti.

2) Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo elettorale del Comune ai sensi dell'articolo 124 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Quindi la mozione, che comunque è stata messa a disposizione con, con alcuni giorni di anticipo, quindi avrete letto, è una mozione che sostanzialmente, credo che non si possa che riconoscere che vada ad agire a tutela dei consumatori, ma soprattutto anche a tutela di quello che è un patrimonio del nostro paese, e cioè la filiera e tutta la produzione agroalimentare. Molto spesso infatti, nel testo vediamo richiamate proprio queste parole: consumatori, agricolo e alimentare, che in effetti poi se andiamo a comunque fare un attimo mente locale, credo che ognuno di noi abbia memoria di episodi che sono saltati, diciamo, eh, in cima alla cronaca proprio per dei casi di prodotti che poi, benché venissero venduti come Made in Italy, è stato scoperto che, eh, legittimamente avevano comunque subito delle fasi di lavorazione o di trasformazione in paesi che con l'Italia non hanno niente a che vedere. Quindi, credo che questa battaglia sia una battaglia giusta, penso che sia una battaglia appunto

a tutela del consumatore, che molto spesso poi nella filiera commerciale è anche la parte, meno tutelata o comunque meno, edotta anche su tutte le normative e sulle dinamiche produttive che ci sono dietro. Quindi spero insomma che questa mozione possa trovare un consenso ampio e trasversale. Se ci sono interventi? Consigliere Mugnai.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Grazie. Sì, io ringrazio il Presidente perché obiettivamente non ero a conoscenza, cioè, non a conoscenza, non era uno dei problemi che mi potevo porre questo che la mozione evidenzia, sicché, lo ringrazio perché fa sempre, eh, sempre piacevole e bello, insomma, potere, imparare cose nuove anche da queste, da queste mozioni proposte. Eh, sì, sono d'accordo, il nostro sarà un voto favorevole, non solo per un discorso economico, ma anche per un discorso di sicurezza per il cittadino, perché fondamentalmente è una cosa che tutela sicuramente i nostri produttori, però come giustamente evidenziava il presidente, è un qualcosa che tutela anche la salute dei cittadini, perché dà la possibilità chiaramente al nostro Ministero della Salute di intervenire meglio, in modo più appropriato, in modo più, giusto nei confronti di questi prodotti che talvolta sfuggono anche, no, a controlli ben precisi, non sapendo da dove vengono. Perciò niente, ringrazio il Presidente, il nostro sarà un voto favorevole.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie, consigliere Mugnai. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la mozione. >>

Successivamente il Presidente pone in votazione la proposta di mozione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità la mozione.

**PUNTO N. 4 - RATIFICA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028
ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI ART. 175 COMMA 4 DEL TUEL CON
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 19/03/2026.**

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vicesindaco Massimo Quaschi:

<<Grazie, Presidente. Una cosa molto semplice, l'abbiamo affrontata approfonditamente in commissione, come tutte le altre, come tutti gli altri punti che riguardano, che devono essere relazionati da me. Qui sì, si tratta della necessità di una variazione legata a, una variata distribuzione delle, delle spese del progetto PNRR, eh, risorse in comune che aveva un, che ha un importo di 55.000 e qualche altro spicciolo, che rispetto a quanto era stato preventivato inizialmente è stato, modificato

riducendo parte della spesa, della parte appunto corrente per, spostarla sulla parte in conto capitale. L'urgenza di approvare sostanzialmente questa variazione con successiva ratifica da effettuarsi entro 60 giorni sta nel fatto che, per quanto esplicitato nel bando, c'era la necessità di procedere alla contrattualizzazione con i fornitori entro il 31 marzo, cosa che non sarebbe stata possibile farla oggi perché chiaramente avremmo rischiato di perdere questo, importante, finanziamento. Per cui abbiamo fatto questo atto e oggi se ne, se ne chiede la, ratifica.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Non ci sono interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Il nostro sarà voto contrario.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Insieme per Terranuova?>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Voto favorevole.>>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr.15 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 3 contrari (Mugnai, Nuzzi, Kaur) e nr.0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Entra in aula l'Assessora Sara Grifoni.

PUNTO N. 5 VARIAZIONE DEL BILANCIO 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS N. 267/2000 – IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Vicesindaco Massimo Quaschi:

<<Grazie ancora, Presidente. Anche in questo caso si tratta di una variazione davvero minima. Basti, pensare che nella parte corrente c'è un movimento di risorse di appena 24.000 euro come saldo. E' ovvio che quella che faremo il prossimo aprile sarà invece una variazione più impegnativa, importante, anche consistente, perché seguirà l'approvazione del, rendiconto. In questo caso c'erano da sistemare sostanzialmente 3 aspetti: una serie di piccoli aggiustamenti soprattutto legati alla questione personale, alle spese del personale, un finanziamento di 13.800.000 euro circa per le

procedure di digitalizzazione Suap e Sue soprattutto un contributo nella parte di spesa in conto capitale, quindi entrata e spesa in conto capitale di 180.000 euro per acquisto di arredi. Qui mi permetto di dire che ci siamo portati avanti, nel senso che abbiamo inserito in questa variazione questa entrata di contributo e questa, e questa spesa, anche se ad oggi non, abbiamo il contributo, come dire, accertato in modo definitivo, perché il Decreto ancora non è stato emesso. Però era un finanziamento contributo a sportello, quindi chi prima partecipava, e anche questa è una cosa piuttosto curiosa, chi prima riusciva a partecipare aveva garanzia di essere tra gli enti finanziati. Noi ci siamo riusciti ad essere tra quelli pochi minuti dopo l'apertura dello sportello, per cui riteniamo che queste risorse ci verranno riconosciute. E averle inserite significa che dal momento in cui arriverà il decreto potremo immediatamente spenderle e usarle, anche perché servono per il nuovo nido e quindi c'è la necessità di affrettare quanto prima questi, interventi.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Noi siamo contrari.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Insieme per Terranova?>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Favorevoli.>>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 3 contrari (Mugnai, Kaur, Nuzzi) e nr.0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 3 contrari (Mugnai, Kaur, Nuzzi) n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 6 - RICONOSCIMENTO DELLA SPESA A SEGUITO DEGLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER RIAPERTURA AL TRANSITO DI STRADA PRIVATA RIMASTA INTERROTTA A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO CON ISOLAMENTO DI ABITAZIONI CIVILI A MONTE DELLA FRANA NEL COMUNE DI TERRANUOVA

BRACCIOLINI – INTERVENTO IN PROTEZIONE CIVILE CON CODICE N. 20260046 - C25F26000060004. IMMEDIATA ESECUTIVITA’.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 6 all’ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l’illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Vicesindaco Massimo Quaschi:

<< Che si dà per letto? Sì, credo che l'oggetto spieghi già tutto quello che è il punto all'ordine del giorno, perché in data 12 febbraio c'è stato questo movimento franoso, c'è stato un intervento dei Vigili del Fuoco che ha reso necessario, pur in una, come dire, strada non pubblica, l'intervento nostro. E quindi con un intervento di Protezione Civile, siamo intervenuti, e è stata rimossa questa frana concedendo l'accesso a quel nucleo di abitazioni. L'importo complessivo è stato di 17.000 euro. Chiaramente questa voce non era tra quelle, tra gli stanziamenti previsti all'interno del nostro, come dire, bilancio. Però c'era un capitolo pertinente, stessa missione, stesso, quindi sono state acquisite in via appunto di emergenza, urgenza e di protezione civile queste risorse e per la norma che prevede debba essere riconosciuto con il meccanismo stesso del debito fuori appunto bilancio oggi siamo qui a riconoscere questo, intervento che si è, che si è fatto e che si è concluso. E’ probabile, anzi è quasi certo che l'ente farà poi tutto quello che deve fare per rivalersi su quelli che sono i proprietari di quest'area e di questa strada, però era necessario, soprattutto dopo l'intervento dei, vigili del fuoco, fare questo intervento.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Il nostro sarà un voto di astensione.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Insieme per Terranuova?>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Voto favorevole.>>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr.3 astenuti (Mugnai, Nuzzi, Kaur), il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari n. 3 astenuti (Mugnai, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 7 - ALIENAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS DI PROPRIETÀ COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA. APPROVAZIONE DEL VALORE DI RIMBORSO SPETTANTE AL GESTORE USCENTE, DEL VIR DI ALIENAZIONE DELLA RETE E DEGLI ELEMENTI PROGRAMMATICI DI SVILUPPO_ IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaoschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Vicesindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, questo in effetti rispetto agli altri due, agli altri tre punti abbiamo fatto prima è una cosa più importante, più impegnativa. E' ovvio che se uno legge la stampa in questi giorni rispetto alla stessa cosa che è stata approvata in qualche consiglio comunale di qualche comune limitrofo, capisce che è una cosa significativa e importante. Noi però siamo in una situazione radicalmente diversa rispetto a molti altri enti della nostra area. Sostanzialmente in questa fase noi andiamo a alienare parte della nostra rete, a individuare quelle che sono le aree di espansione della rete nel nostro territorio per il futuro e consentire quindi all'ATEM, che è l'ambito territoriale di 35 comuni con Arezzo comune capofila, di poter svolgere la gara per il gestore delle reti del gas. Oggi è Centria, sarà fatta questa gara, è un percorso che viene da svariati anni e ancora forse avrà qualche anno di tempo, prima che la gara possa essere effettivamente svolta. Però chiaramente questo è un presupposto fondamentale, cioè quello che, che gli enti decidano se rimanere proprietari della rete, e quindi non alienare questi beni, e quali impianti futuri allargare e quali investimenti futuri chiedere al nuovo appunto soggetto. Da questo punto di vista dicevo noi abbiamo una situazione particolare, perché noi abbiamo circa 77 km di reti del gas. Di questi 77 quelli ancora nel nostro, ancora nostri sono 3,6. Quindi è ovvio che l'alienazione delle reti per noi non è una scelta che viene fatta oggi, ma è una scelta che è già stata sancita nel 2008 e nel 2011 e che ha portato anche il nostro comune, attraverso questa scelta, essere socio diretto di Intesa Siena, che genera utili e che fanno parte poi del nostro appunto bilancio. Quindi oggi cosa andiamo a fare? Andiamo a decidere di alienare questa parte ridotta, parziale, molto insomma parziale, della rete che è ancora di proprietà nostra e di metterla a disposizione del bando di gara ATEM perché possa essere messo appunto a gara. Questa rete ha un valore di VIR, che è il valore industriale di rimborso di 543.000 euro. Questo è il valore stimato al 2022 è ovvio, quando sarà fatta la gara probabilmente avrà un valore diverso. E' probabile che i criteri

per andare a calcolare questa VIR sono complessi, sono molto tecnici. Tendenzialmente però, più che passano gli anni, più che la rete è stata, ah, come dire, ammortizzata, più che in qualche modo diventa vetusta e quindi ha un valore minore, per cui ci sta che questi 543.000 euro possano diventare qualcosina meno, può anche darsi qualcosina, di più. E' ovvio che invece il soggetto gestore che ha la proprietà degli altri altri chilometri ha una VIR pari a 4 milioni e, 713.000 euro. Quindi quelli il gestore Centria, se non dovesse rivincere Centria, sarà indennizzato con queste, con queste appunto risorse. Quello che è importante è anche il piano programmatico di sviluppo. Su questo abbiamo coinvolto nella valutazione e discussione anche l'opposizione, perché le aree che noi abbiamo inserito come aree di sviluppo sono sostanzialmente 3 piccole aree: Treggiaia, Campogialli per quanto riguarda la Strada Vecchia Aretina, e parte del borro delle Cave. Perché sono interventi che abbiamo ritenuto dove esistessero nuclei che in qualche modo necessitassero di ampliamenti di rete. All'interno di questo piano è stato inserito anche quello che è l'intervento che sta portando avanti Centria, che è l'intervento su Persignano, Piantravigne e Malva. Quello c'è già l'accordo con Centria, Centria lo realizzerà probabilmente prima che venga fatta la gara, e quindi lo abbiamo comunque inserito dentro, però abbiamo già un accordo con loro, e quindi Centria realizzerà questo intervento e non andrà poi a essere tra quelli valutati per essere, per essere messi nel nostro bando. Quindi ecco, questo in estrema sintesi è il, portato e quello che sta all'interno di questo atto, che è un atto significativo, è un atto che viene da lontano, sul quale abbiamo anche lavorato approfonditamente, soprattutto la parte tecnica, perché all'inizio c'era una diversa valutazione sulla proprietà delle reti. Poi alla fine siamo riusciti a ricostruire tutto quello che era stato l'Iter dall'anno 2008-2011 fino ad oggi, e quindi abbiamo chiaramente, come dire, contezza di quello che può essere messo a gara e di quello che è la nostra parte viene proposto di alienare. Rispetto quindi a questo atto, come hanno fatto già altri enti, noi andiamo a dare questa disponibilità, perché il Comune di Arezzo che è stazione appaltante e comune capofila, possa poi procedere al bando, che sicuramente avrà tempi non brevissimi. E vista l'importanza anche economica di questo, eh, di, di questo bando, sicuramente sarà un bando complesso e sul quale probabilmente ci potranno essere ricorsi, ci potrà insomma, che qui si parla di tante centinaia di, insomma, sì, qui si parla di tanti soldi.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Eh, voto d'astensione il nostro.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Insieme per Terranuova?>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Favorevoli.>>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr.0 contrari e nr. 3 astenuti (Mugnai, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari n. 3 astenuti (Mugnai, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI” (PGIP) APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 82 DEL 22.12.2008.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 8 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vicesindaco Massimo Quaschi:

<< Sì, questa è una cosa molto semplice anche questa. Faccio una brevissima premessa: questo piano è un piano del 2008 e ovviamente non è più adeguato a quella che è la realtà mutata del nostro territorio. Il piano generale degli impianti pubblicitari è una questione complessa, è una questione che da anni stiamo cercando di, rimettere a nuovo. Stiamo cercando di approvarne uno nuovo, abbiamo una bozza abbastanza avanzata, ma c'era comunque necessità, in attesa di approvare questo piano che necessita di tutta una serie di percorsi e di approfondimenti, non ultimi quelli di una serie di nuovi interventi di norma che hanno modificato alcune cose, di ulteriore tempo. Questo purtroppo è una cosa che ci chiederà ancora qualche mese. In questa attesa erano però necessari fare almeno 3 interventi precisi, puntuali, che vanno a risolvere 3 questioni specifiche. La prima questione riguarda le insegne di esercizio, soprattutto dei grandi, immobili. Nel vecchio piano, nelle aree A2, si prevedeva, e nelle aree artigianali, forse per un refuso o per uno scambio, si potessero mettere insegne fino a 6 metri, mentre nelle aree urbane si potessero mettere fino a 25, a 20 metri. In questo caso quindi si dà, come dire, si corregge questo, immaginiamo, eh, refuso fatto nel 2008, ma si amplia anche questa portata a 25 metri, in modo da risolvere anche una serie di questioni, soprattutto nella parte di fondo valle, che sono emerse rispetto a totem, rispetto a insegne di nuove aziende. L'altra questione puntuale che modifichiamo è che nel vecchio piano era vietato l'utilizzo dei lampioni della, della luce per applicarci sopra stendardi. Abbiamo fatto nel, Perdono 2024 e nel Perdono 2025 una, una sperimentazione anche per recuperare risorse, per dare visibilità anche a una serie di attività, di utilizzarne parte. Questa sperimentazione ha dato esito positivo e quindi abbiamo ritenuto di lasciare il divieto di applicazione di stendardi su tutto il territorio comunale, fatto salvo un elenco di strade

che sono quelle utilizzate nel Perdono 24 e nel Perdono 25, dove potranno essere affissi questi appunto standardi. Quindi liberando sostanzialmente da questo vincolo che c'era. L'ultima parte, l'ultimo punto riguarda invece due impianti che erano stati programmati con il piano vecchio all'interno dell'area di Ponte Mocarini, sostanzialmente nell'area, vicino al MC. c'erano due impianti, si è pensato di spostarne uno nell'area Casello in modo da poter individuare due postazioni da poter mettere a gara per dare corso a due impianti pubblicitari, possibilmente a LED, quindi con messaggio, variabile, e con una parte di spazi riservati all'amministrazione pubblica per interventi principalmente legati a quelli che sono gli interventi di protezione civile, piuttosto che di comunicazione per gli eventi, piuttosto che per altre iniziative. Quindi usare anche questi strumenti che sono essenzialmente commerciali anche per una per una finalità, come dire, istituzionale e comunicativa pubblica. Quindi questa piccola cosa consentirà di mettere a gara questi due spazi e ci auguriamo presto di poter veicolare informazioni attraverso questi due, appunto, strumenti.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessore. Ci sono interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Il nostro sarà un voto favorevole.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Insieme per Terranuova>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Voto favorevole anche noi.>>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 11 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE FRAZIONI E DEL CAPOLUOGO.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 11 all'ordine del giorno e passa la parola al Sindaco Sergio Chienni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, velocemente, si tratta di una piccolissima modifica e viene fatta per praticità, perché quando abbiamo approvato il regolamento della Consulta delle Frazioni non avevamo messo sufficiente attenzione sul capoverso relativo alla firma del verbale stesso, per cui era stato inserito, e di ogni seduta viene redatto verbale che deve essere firmato, oltre da chi presiede e dal segretario verbalizzante, anche da tutti i partecipanti. Evidentemente, essendo un organismo anche numeroso, una partecipazione significativa, andare a raccogliere le firme, perché questo avviene ovviamente nella seduta successiva, dove magari può mancare qualcuno di quelli che erano precedentemente presenti, quindi proponiamo al Consiglio Comunale di semplificarle, diminuire un po' di burocrazia. Tra l'altro si tratta di un organo consultivo, per cui si propone che il verbale venga firmato da chi presiede e dal segretario verbalizzante, come del resto accade nella stragrande maggioranza delle circostanze. Quindi ecco, è una piccolissima modifica per rimediare a un aspetto materiale, rendere più semplice il tutto. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Ci sono interventi sul punto? No. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<Favorevoli.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Favorevoli.>>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr.0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità la delibera.

PUNTO N. 10 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Il Presidente del Consiglio comunale Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 10 all'ordine del giorno e passa la parola al Sindaco Sergio Chienni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi degli amministratori.

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Mi permetto, eh, in questa sede, come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, di ringraziare, oltre che i membri per il contributo e lo spirito con cui hanno lavorato all'analisi, all'approfondimento e alla parziale modifica del regolamento, anche il Comandante della Polizia Locale Gianluca Brutti, che è qui presente tra l'altro, per la disponibilità con cui, eh, ci ha assistito e soprattutto tutto con, per la disponibilità con cui si è comunque sempre prestato anche a rispondere a tutte le varie proposte di modifica o richieste di chiarimenti che sono, che sono pervenute, oltre che poi chiaramente per tutto il lavoro di stesura che ha portato avanti nei mesi precedenti. La parola al Sindaco per l'illustrazione.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<<Allora, come sapete, noi avevamo un regolamento che era stato adottato in deliberazione del Consiglio Comunale nel 2000, poi si erano succedute una serie di modifiche che erano però puntuali, spesso e volentieri per adeguarla alle normative vigenti, però oggettivamente serviva un'operazione di riordino generale in modo tale che avessimo un atto organico conforme alle necessità dell'oggi e anche pienamente rispettoso rispondente a tutte le innovazioni normative che si sono succedute nel tempo. Mi unisco ai ringraziamenti del presidente del Consiglio Comunale per la fattiva collaborazione, il ruolo proattivo che ha esercitato il nostro comandante Gianluca Brutti, così come però alla disponibilità che ha dato il presidente del Consiglio stesso, anche per competenze, professionali, ma maturate, eh, in altri, in altri ruoli, e a tutti i componenti della commissione che hanno dato il loro contributo fattivo, in modo tale si sia arrivati a un regolamento che ritengo davvero rispondente a quelle che sono le necessità della nostra comunità, e anche un regolamento ovviamente assolutamente conforme alle normative vigenti. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, grazie Sindaco. Tra l'altro ci tengo anche a sottolineare come questo regolamento che apparentemente, può passare comunque in secondo piano per tutta una serie di disposizioni, a volte magari che possono risultare anche molto astratte. Credo però che sia un regolamento di fondamentale importanza, prima di tutto perché appunto, arriva dopo un periodo comunque di vigenza del precedente regolamento che è stato molto lungo, insomma parliamo di, 26 anni di vigenza senza subire pressoché nessuna modifica se non alcune modifiche marginali e credo soprattutto, ecco, che sia un regolamento da diffondere, da, di cui favorire la conoscenza da parte della cittadinanza, in particolare anche le generazioni più giovani perché penso che sia uno strumento di cittadinanza attiva ed è soprattutto, civile convivenza, che è un tema che oggi credo rivesta sempre più importanza.

Quindi la mia non era una considerazione politica, ma era semplicemente una considerazione sostanziale rispetto al contenuto di questo regolamento, che però penso potrà essere condivisa da tutti. Apro gli interventi qualora ci siano. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione. La proposta di deliberazione con voti favorevoli?

Ah, scusatemi, passo prima alle dichiarazioni di voto, mi sono fatto prendere dalla fretta. Terranuova Futura?>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<La nostra sarà un voto favorevole, anzi ne approfitto per ringraziare, anche noi ringraziamo quelli, tutti coloro che hanno lavorato alla stessa stesura di questo regolamento. Anzi, devo dire, un po' come per prima per la, per l'epigrafe sotto il campanile, anch'io non ne ero a conoscenza. Sapevo che c'era qualcosa, ma anzi, mi ha fatto anche bene, devo dire, personalmente leggerlo, capirlo, capire alcune cose, alcuni comportamenti da evitare, alcuni comportamenti invece da non evitare. E mi associo a quello che dice il Presidente, credo sia bene che tutti i cittadini del paese Terranuova, ecco, vengano a conoscenza di tale norme, che non sono soltanto norme in quanto tali, ma proprio, ecco, possono essere anche così una, un confine, no, sul quale vivere veramente in tutto e per tutto la vita del nostro comune. Dunque i nostri ringraziamenti e il voto sarà favorevole.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<<Grazie. Insieme per Terranuova.>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Sì, anche noi siamo in voto favorevole.

Anch'io colgo l'occasione, come ha fatto il Presidente del Consiglio, per ringraziare il Comandante perché ci ha dato una grossa mano per la stesura del, diciamo, l'ha preparato lui, ce l'ha messo a conoscenza evidenziando magari rendendoci partecipe. Quindi voto molto favorevole. Grazie.>>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr.15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità la delibera.

PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL NIDO D'INFANZIA DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 9 all'ordine del giorno e passa la parola all'Assessora Sara Grifoni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessora Sara Grifoni:

<<Sì, grazie Presidente. Scusatemi per la confusione, ma avevo un impegno da un'altra parte. Allora, questo è il regolamento, e del nido d'infanzia e andiamo a modificarlo nelle parti in cui, in realtà sono delle piccole modifiche, nelle parti in cui fa riferimento al micronido e alla sezione continuità. Perché come sapete a settembre aprirà il Polo 06 e quindi ogni riferimento del regolamento che, diciamo, faceva appunto riferimento alle due sezioni deve essere tolto. Si va verso le due sezioni del nido e le due sezioni dell'infanzia che convivranno appunto all'interno dello stesso polo. Sono quindi, diciamo, delle piccolissime modifiche tra le quali per esempio la possibilità di cambiare sezione, di passare da un nido all'altro, ovviamente viene tolto perché, una volta che si è dentro il polo si prosegue con quel percorso. E poi c'è una serie di adeguamenti che riguardano anche il calendario. Con l'occasione mi fa piacere comunicare al Consiglio che è aperto il bando dell'iscrizione al nido in questi giorni e sarà aperto fino al 30 di aprile. E' stato parlato prima degli arredi del nido, ovviamente oltre alla struttura che è ovviamente la parte più importante e che dovrà essere comunque conclusa in tempo per poter appunto avviare l'anno educativo 26-27, è stato fatto anche tutto un lavoro di preparazione, delle educatrici e delle insegnanti, di formazione perché poi lavorino insieme in maniera adeguata e appunto costruttiva all'interno di una struttura nuova. L'esperienza 06 a Terranuova c'è già da tanti anni, però questo chiaramente è un nuovo inizio, è un inizio vero e proprio, perché appunto, c'è un Polo 06. Quindi in questi giorni anche la dottoressa Bertolomo ha continuato a fare la formazione delle educatrici e degli insegnanti che insieme hanno anche progettato gli arredi interni, e quindi la suddivisione degli spazi, proprio perché quando si arriverà a entrare dentro sarà stato deciso da loro l'organizzazione, appunto, con un uno sguardo da educatrici e da insegnanti. Quindi solo questo, sono davvero delle piccolissime modifiche come già condiviso in commissione. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, Assessora. Chiedo se ci siano interventi sulla proposta. No, quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Terranuova Futura.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, come già detto in commissione, eh, apprezziamo un nuovo regolamento e siamo Grazie.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Insieme per Terranuova.>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Il nostro è voto favorevole.>>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 15 presenti e votanti, con nr. 15 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr.0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 15 voti favorevoli, nr.0 contrari n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Il Consiglio termina i lavori alle ore 19,15.